



**DOMANDE DEL SOCIO GIUSEPPE GATTULLO PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA
DI EDISON S.P.A. DEL 31 MARZO 2022 E RISPOSTE DELLA SOCIETA', AI SENSI
DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA**

Milano, 28 marzo 2022

Il presente documento riporta le domande inviate a Edison, il 19 marzo 2022, dal Socio Sig. Giuseppe Gattullo, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società, ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * * * *

La stagnazione e la strategia della rana bollita, sono partite dal giorno dell'acquisizione da parte dell'Azionista di maggioranza Stato Francese EDF del 99,473% del capitale sociale di Edison S.p.A. il 24 maggio 2012.

A partire dal 2001 le vendite per il valore soprariportato, non sono mai state compensate da Investimenti di importo adeguato al ripristino del Capitale Patrimoniale di Edison S.p.A.

Edison S.p.A. nel 2021 a causa della continua stagnazione e la disastrosa decrescita media annua del fatturato/ricavi, **passa dai 12.325 mln€** effettivamente prodotti del 2014, **ai circa 2.133 mln€** effettivamente prodotti nel 2021, a fronte di una Produzione Propria di **17 TWh** nel 2021 al prezzo medio anno del PUN di **125,5€/MWh**, dobbiamo tenere presente che il prezzo medio anno del PUN ha raggiunto prezzi eccezionalmente alti a causa di eventi esterni, che hanno inciso sul prezzo del PUN negli ultimi mesi del 2021 e che stanno incidendo già pesantemente sui primi mesi del 2022.

Di seguito tabella GME PUN che evidenzia l'eccezionalità del prezzo. Pertanto

dati di sintesi MPE-MGP – riepilogo

sintesi annuale

periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	n. operatori al 31/12
	media	min	max			
2004*	51,60	1,10	189,19	231.571.983	29,1	73
2005	58,59	10,42	170,61	323.184.850	62,8	91
2006	74,75	15,06	378,47	329.790.030	59,6	103
2007	70,99	21,44	242,42	329.949.207	67,1	127
2008	86,99	21,54	211,99	336.961.297	69,0	151
2009	63,72	9,07	172,25	313.425.166	68,0	167
2010	64,12	10,00	174,62	318.561.565	62,6	198
2011	72,23	10,00	164,80	311.493.877	57,9	181
2012	75,48	12,14	324,20	298.668.836	59,8	192
2013	62,99	0,00	151,88	289.153.546	71,6	214
2014	52,08	2,23	149,43	281.997.370	65,9	251
2015	52,31	5,62	144,57	287.132.081	67,8	259
2016	42,78	10,94	150,00	289.700.706	70,0	253
2017	53,95	10,00	170,00	292.197.128	72,2	254
2018	61,31	6,97	159,40	295.561.956	72,0	271
2019	52,32	1,00	108,38	295.827.948	72,1	286
2020	38,92	0,00	162,57	280.179.361	74,9	283
2021	125,46	3,00	533,19	290.400.194	76,2	283

* I dati sono relativi ai nove mesi dal 01/04/2004 al 31/12/2004

grafico

sintesi mensile - anno 2022

aggiornato al 14/03/2022

periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	download pdf
	media	min	max			
gennaio	224,50	67,99	392,95	25.537.288	75,5	pdf
febbraio	211,69	153,76	349,00	23.506.964	74,3	pdf
marzo	371,99	222,38	688,59	11.301.295	68,7	pdf

grafico

Pertanto degli **11.739mln€** fatturato/ricavi del 2021 solo **2.133mln€** sono Fatturato/Ricavi effettivamente generati dalla propria Produzione di energia (elettrica) i rimanenti **9.606mln€** sono frutto di operazioni finanziarie/commerciali di Commodity, di vendita di asset, di vendite, di compravendita di materia prima e GAS, un mercato che come abbiamo appena constatato, è ad altissima volatilità tanto che la cifra del fatturato/ricavi passa dai **4.830mln€** del 2020 ai **11.739mln€** del 2021 inquietante. Che qualcuno non si illuda che le cose vanno bene perché così non è, è semplicemente una congiuntura di eventi esterni (“destinati a sparire”) e vendite di asset (“destinati a sparire perché non c'è quasi più niente da vendere”) che hanno favorito la cassa positiva.

I giudizi quasi entusiastici sul bilancio Edison S.p.A. da parte delle agenzie di rating e degli organi di governo e controllo della società Edison S.p.A. mi hanno lasciato basito.

Soprattutto nessun commento sulla disastrosa vendita di concessioni e asset E&P voluta da parte dell'Azionista di Maggioranza Stato Francese EDF (e tra l'altro auspicata dalle agenzie di rating Francesi), che ha causato un danno all'approvvigionamento di beni essenziali e alla sicurezza energetica del Paese Italia in un momento così difficile.

Nessun commento sulle cifre di questa vendita che a mio parere definire sottocosto è dir poco.

Si basti pensare che dei 100mln che Edison S.p.A. dovrà prendere alla messa in Produzione del sito Cassiopea, con i prezzi attuali corrispondono a una settimana di Produzione di quel giacimento e

soprattutto, nessun commento sulle continue vendite compreso le Rinnovabili, a rami finanziari di un'assicurazione Francese, senza nessuna vocazione industriale e quindi senza nessuna RSI. Come Cittadino e Azionista stante il progressivo depauperamento e spezzatino (morceau-morceau) di Edison S.p.A. ho informato con decine di e-mail e documenti che così non va. Informando il CDA Edison S.p.A., mezza Italia, tutto il CDA dell'Azionista di Maggioranza Stato Francese EDF, (che in Francia si comporta da Monopolista Statale non cedendo neanche un Watt mentre si comporta da Capitalista da libero mercato nel Paese Italia").
Allego come esempio una delle tante lettere inviate:

Milano, 4 luglio 2019

Sono tenace e insisto.

L'E&P di Edison ha come attività prevalente, l'estrazione di GAS (80%) **materia prima** necessaria per la transizione energetica e migliorare la bilancia dei pagamenti dello Stato Italiano.

Nell'immaginario collettivo l'E&P Edison viene descritto come l'insieme di quattro asset arrugginiti che nessuno vuole o quantomeno di poco valore.

In realtà non è così, dico questo perché lo scenario geopolitico dell'energia dell'area mediterranea è cambiato e con i ritrovamenti dell'ENI in Egitto, Cipro e il corridoio sud per intenderci, i Paesi dell'area mediterranea raggiungono l'indipendenza energetica, e tutta la strategia energetica mondiale cambia al punto che il presidente della Turchia Erdogan manda navi da guerra a Cipro per fermare le navi di perforazione della Saipem che avrebbero dovuto fare dei pozzi, inoltre l'E&P di Edison è in possesso di **concessioni importanti**.

Non sono contro nessuno e men che meno degli amici Francesi, che tra l'altro hanno combattuto fianco a fianco agli Italiani durante la Guerra di Liberazione, nel Paese Italia tutto il sistema energetico ruota attorno all'E&P soprattutto il Gas sia per il riscaldamento che per l'elettricità e dobbiamo garantire a tutti i cittadini Italiani di potersi scaldare e non restare al buio, bene ritengo un mio dovere in primis come Italiano e cittadino in un ottica di "Sistema Paese" (tra l'altro inesistente in Italia), difendere approvvigionamenti strategici per il Paese Italia, ne sono Fiero e orgoglioso come spero lo siate tutti Voi.

Esattamente come fanno tra l'altro giustamente i cittadini Francesi, che difendono il loro sistema energetico che ruota attorno al nucleare e il loro "Sistema Paese".

Visto che nell'area mediterranea e nel resto del mondo Edison S.p.A. oggi è presente con installazioni strategicamente importanti e concessioni importanti non vorrei mai che queste opportunità vengano prese da altri che del E&P e il Gas non hanno bisogno, solamente a fini speculativi e contrastare l'azione del Paese Italia. **causando ammanchi alla bilancia dei pagamenti** del mio Paese con tutte le ricadute.

Pertanto vista l'importanza di questa operazione, non posso tacere e visto che gerarchicamente occupate posizioni ben più di rilievo rispetto alla mia sono un semplice cittadino, chiedo al **Governo Italiano** se questa operazione è lecita, se è stata analizzata e può essere fatta.

Cordiali saluti
Giuseppe Gattullo

Sono seriamente preoccupato, perché questo sta a dimostrare la volontà esplicita dell'Azionista di Maggioranza Stato Francese EDF di attuare a pieno il suo disegno strategico di fare di Edison S.p.A. una mera **società commerciale e di mercato**.

Tra l'altro è recente l'avvicendamento per i raggiunti requisiti, dell'attuale direttore finanziario CFO Didier Calvez, con un nuovo direttore finanziario CFO Ronan Lory, guarda caso con un background e spiccate esperienze lavorative nel settore del Trading e Finanziario, spero che non confonda Impianti e Produzione di Beni Essenziali, con Commodity e Compravendita e visti i facili guadagni odierni, che non si metta ad inseguire e giocare con ipotetici facili guadagni di mercato, con la tragica e già scontata conseguenza di perdere tutto a scapito del Capitale Umano, del Patrimonio Artistico, Storico, Culturale e Imprenditoriale della Edison S.p.A.

Spero di essere al più presto smentito.

All'Internazionale Edison S.p.A. già da anni non esiste più.

In Italia Edison S.p.A. oramai da anni sta perdendo la sua vocazione di società industriale e manifatturiera per la Produzione di energia.

Dobbiamo fermare questa deriva, Edison S.p.A. deve dare il suo contributo a garantire la Produzione e servizi di Beni Essenziali al **Paese Italia** e ai **Cittadini Italiani**, questa è la sua Vision, la Rotta, la sua Mission, la sua Missione da sempre.

Per la transizione Energetica al Paese Italia occorre la **Produzione**, occorrono soprattutto manufatti e infrastrutture, (reti) ed Edison S.p.A. non ha più né Reti Gas né Reti Elettriche perché finite in mano a Snam Rete Gas e Terna, occorrono asset per la **Produzione** ed Edison S.p.A. ha venduto le c.li Idro e Termo, ha venduto persino la Sede Storica di recente l'E&P, e oggi le Rinnovabili.

Considerata l'accelerazione sulla Transizione Energetica e la sempre più cogente ricerca dell'aumento di **Produzione** e disponibilità di Energia in Italia e in Europa.

Considerato il **consistente indebitamento** della capogruppo dell'Azionista di Maggioranza Stato Francese EDF che vede peggiorare il suo rating, coinvolgendo anche quello Edison S.p.A.

Considerato che per realizzare e dare il suo contributo alla Transizione del Paese Italia occorrono **ingenti Investimenti**.

Considerato che i Finanziamenti Europei e Italiani sono a fronte della realizzazione di una concreta e articolata filiera Energetica **Produttiva, capace di creare nuovi posti di lavoro** da sommarsi a quelli esistenti.

Considerato che nel Breve Periodo la Strategia Italiana ed Europea per la Transizione energetica punta su un aumento della Produzione di energia da fonti Rinnovabili e GAS naturale, Produzione per la quale che occorrono ingenti Investimenti.

Considerato che nel Medio Periodo la Strategia Europea per la Transizione energetica punta sulla Produzione di Idrogeno Verde, Grigio, Blu, Produzione per la quale occorrono ingenti Investimenti, e Produzione al centro della strategia Europea, in grado di creare numerosi nuovi posti di lavoro.

Considerato che nel Lungo Periodo la Strategia Europea per la Transizione energetica punta sulla Fusione Nucleare, per la quale occorrono ingenti Investimenti, Produzione al centro della strategia Europea in grado di creare numerosi posti di lavoro.

Confutato realisticamente che Edison S.p.A. per dare un suo concreto contributo alla Transizione Energetica del Paese Italia dovrà sostenere una cifra totale di **Investimenti per almeno 30 miliardi di euro €** nei prossimi dieci anni.

Stante quanto sopra è evidente che Edison S.p.A. per dare il suo concreto contributo al Paese Italia per la Transizione Energetica Edison S.p.A. deve trovare i **Soldi** e deve chiedere al **Paese Italia** di liberarsi dell'Azionista di Maggioranza Stato Francese EDF, che in questo momento difficile ha difficoltà a poter sostenere la crescita interna-esterna, e la crescita organica di Edison S.p.A. e sostituirlo con un Azionista di Maggioranza in grado Finanziariamente di sostenere la vocazione e il Business di Edison S.p.A.

Domanda 1

Vi chiedo, per dare il suo contributo fattivo alla Produzione di Energia, al Paese Italia per la Transizione Energetica, e aumentare la propria Produzione di energia, da dove comincia Edison S.p.A. a Investire e Ricomprare ?

Dai Terreni? Dagli Asset? Dalle Reti? Dalla Rete di Distribuzione? M&A? Quali? Dove?

Come da tempo dichiarato da Edison, la Società è attivamente impegnata nel contribuire alla transizione energetica del Paese. In tal senso sta investendo in due nuove centrali termoelettriche a gas di ultima generazione, rispettivamente a Porto Marghera e a Presenzano, destinate a risultare le più efficienti d'Europa, consentendo di ridurre notevolmente le emissioni di anidride carbonica rispetto alla media del parco produttivo italiano. La prima centrale sarà operativa quest'anno e la seconda a cavallo tra la fine di quest'anno e l'inizio dell'anno prossimo.

Come annunciato al mercato con il comunicato emesso il 16 giugno 2021, Edison ha avviato un piano di sviluppo relativo alla produzione da energie rinnovabili, che punta a un incremento significativo della capacità per arrivare fino a 5 GW (idroelettrico incluso) al 2030, rispetto agli attuali 2 GW, attraverso: la realizzazione di nuovi impianti, nonché l'acquisizione e la ricostruzione di impianti eolici esistenti al fine di dotarli delle migliori tecnologie, incrementandone la produzione. In totale sono previsti investimenti per 3 miliardi di euro sul territorio nazionale. Agli investimenti nel campo delle energie rinnovabili si affiancheranno quelli per la realizzazione dei necessari strumenti di flessibilità e stoccaggio, come batterie di accumulo e pompaggi idroelettrici. Inoltre Edison si è posta obiettivi di sviluppo di nuova capacità

rinnovabile al fine di produrre idrogeno verde, con l'ambizione di diventare uno dei principali operatori integrati lungo la filiera dell'idrogeno.

L'intendimento è accompagnare il Paese al raggiungimento degli obiettivi di carbon *neutrality* attraverso un piano di crescita concreto e sostenibile, che integri le diverse fonti di produzione in modo che la generazione rinnovabile raggiunga un peso del 40% nel mix produttivo.

Edison sta anche investendo nella filiera di produzione di biometano, per poter offrire gas decarbonizzato ai propri clienti, e nei nuovi usi del gas, attraverso lo sviluppo dello Small Scale LNG.

Il primo deposito SSLNG è operativo da fine 2021 a Ravenna e sono in corso valutazioni per eventuali investimenti in nuovi depositi.

Infine, altro elemento fondamentale della strategia Edison è la crescita nel settore *downstream*, valorizzando i clienti e offrendo servizi di decarbonizzazione.

Domanda 2

Per gli Investimenti:

Qual è la cifra Totale prevista per gli Investimenti Edison S.p.A. nei prossimi 10 anni?

Qual è la cifra Totale prevista per gli Investimenti Edison S.p.A. nel Breve Periodo?

Qual è la cifra Totale prevista per gli Investimenti Edison S.p.A. nel Medio Periodo?

Qual è la cifra Totale prevista per gli Investimenti Edison S.p.A. nel Lungo Periodo?

Chi sono i Finanziatori Privati oltre a quelli istituzionali come Europa e Italia?

La cifra prevista per gli Investimenti di Edison è tra i 650 e i 700 milioni di euro nel 2022, attorno ai 700 milioni di euro/anno per i prossimi tre anni e di circa 800-900 milioni di euro/anno nel lungo periodo, stante le attuali proiezioni e condizioni di mercato, per complessivi circa 2 miliardi di euro sino al 2030, come indicato nel comunicato stampa del 16 giugno 2021. Tale sviluppo verrà finanziato attraverso la generazione di cassa della società e, laddove necessario, ricorrendo al finanziamento di soggetti terzi.

Domanda 3

Edison S.p.A. su quali molecole o atomi farà i suoi Investimenti: Benzina - Gas - Idrogeno - accumuli di Gas Naturale, Gas GNL - Acqua - Nucleare - Elettricità? ecc..ecc..?

Quali?

Edison sta già investendo nella filiera di produzione di biometano, attraverso lo sviluppo di nuovi impianti *greenfield* e l'*upgrade* di impianti esistenti di produzione di biogas.

In aggiunta Edison è impegnata attivamente su progetti di sviluppo di idrogeno verde, potendo contare su un posizionamento ottimale lungo tutta la catena del valore e con l'obiettivo di diventare uno dei primi operatori di questo mercato.

Domanda 4

In Totale quanti nuovi posti di lavoro da sommarsi a quelli esistenti pensa di creare Edison S.p.A. nei prossimi dieci anni?

Quanti nuovi posti di lavoro da sommarsi a quelli esistenti pensa di creare nel Breve Periodo?

Dove sono i posti di lavoro (località) da sommarsi a quelli esistenti nel Breve Periodo?

Quanti posti di lavoro da sommarsi a quelli esistenti pensa di creare nel Medio Periodo?

Dove sono i posti di lavoro (località) da sommarsi a quelli esistenti nel Medio Periodo?

Quanti posti di lavoro da sommarsi a quelli esistenti pensa di creare nel Lungo?

Dove sono i posti di lavoro (località) da sommarsi a quelli esistenti nel Lungo Periodo?

La crescita dell'occupazione aziendale nel breve-medio termine, riferimento utilizzato quale riferimento per i cicli di pianificazione aziendale (Piano di Medio Termine), è strettamente connessa all'andamento del ciclo economico dei paesi in cui opera il Gruppo Edison e più in particolare all'attuazione concreta delle politiche e programmi di transizione energetica previsti dal Next Generation EU ed in particolare per l'Italia dal PNRR.

Negli ultimi 2 anni, nonostante la crisi pandemica, lo sviluppo della strategia per la transizione energetica ha già prodotto una crescita complessiva dell'occupazione Gruppo Edison di oltre 300 addetti, principalmente in Italia.

Le previsioni formulate dall'azienda nel breve-medio termine stimano un'ulteriore crescita occupazionale di oltre 300 addetti, al netto di eventuali operazioni straordinarie di acquisizione. Le aree di *business* maggiormente interessate sono quelle più strettamente correlate alle filiere industriali indicate e sostenute dal PNRR (Fonti Rinnovabili, Efficienza Energetica, infrastrutture gas e *green-gas*, sviluppo idrogeno, sistemi di accumulo energia elettrica, mobilità elettrica, progetti di riqualificazione energetica edifici pubblici e di rigenerazione urbana e smart community energetiche).

Tale crescita determinerà anche un'ulteriore e positivo impatto sull'occupazione dei territori ove opereranno le imprese esterne coinvolte a supporto delle iniziative di sviluppo e di gestione promosse dall'azienda.

La sopra descritta previsione è stata peraltro definita tenendo conto di uno scenario macro-economico post-pandemico, che non prevedeva impatti potenziali connessi alla crisi geo-politica ed economica in atto determinata dallo scoppio del conflitto Russo-Ucraino.

Domanda 5

Oppure pensate che il contributo strategico di Edison S.p.A. per la Transizione Energetica del Paese Italia riservato dall'Azionista di maggioranza Stato Francese EDF sia esclusivamente la compravendita nel mercato delle Materie Prime e delle Commodity?

Commodity Bel termine sembra di stare in poltrona, peccato però che sia solo compravendita ad **Alta Volatilità** e senza Produzione prima o poi si va a sbattere.

Come già riportato nella risposta alla domanda 1, la strategia Edison si articola in 3 pilastri: energie rinnovabili e flessibilità; gas come strumento di transizione; e clienti e servizi.

Per quanto riguarda l'attività di approvvigionamento di gas naturale, la strategia di Edison ha sempre puntato alla creazione di un portafoglio diversificato e flessibile a servizio degli usi propri e dei propri clienti, con obiettivo di massimizzare il valore degli *asset*, limitandone l'esposizione alla volatilità del mercato.

Domanda 6

Chiedo relativamente al Fatturato/Ricavi il valore (la cifra) in euro € della parte di Fatturato/Ricavi effettivamente generata dalla propria **Produzione**?

Il valore della parte di fatturato/ricavi effettivamente generato dalla propria produzione, è pari a circa 1,8 miliardi di euro.

Domanda 7

Chiedo quali saranno le ricadute sull'organizzazione di Edison S.p.A. sul capitale e le azioni Edison S.p.A. causa dei nuovi indirizzi strategici della capogruppo EDF-SA?

Tengo a precisare che domande simili, sono state poste anche nelle precedenti Assemblee degli Azionisti, e le risposte verbalizzate sono state a mio parere piuttosto elusive, le ripresento nella speranza che ve ne siate occupati?

Al riguardo, stante le informazioni a disposizione della Società, non può che essere ribadito quanto era già stato chiarito nel passato, e cioè che Edison non si sta occupando, né avrebbe titolo per farlo, dei programmi di ristrutturazione di EDF SA, né partecipa alla definizione degli indirizzi strategici della stessa. Qualora definiti e noti e gli stessi dovessero interessare Edison, il Consiglio di amministrazione di Edison ne potrà valutare eventuali ricadute su Edison.

Domanda 8

EDF prevede un calo dei suoi risultati per l'anno 2022 e lo **Stato** Francese interviene con una quota di **2,1miliardi**€ di aumento di capitale.

Mi sembra il caso che per l'Italianità Edison S.p.A. Vi rivolgiate anche Voi al **Governo Italiano** ?

Per quanto abbiamo potuto comprendere della domanda, la cui formulazione non è peraltro di agevole interpretazione, si può solo ribadire che la gestione di EDF non ricade, né potrebbe ricadere, nelle competenze del consiglio di amministrazione di Edison. Tanto meno le scelte di ricapitalizzazione che potrebbero effettuare i suoi azionisti.

Quanto a Edison, considerata la sua situazione finanziaria e patrimoniale, non si ravvisano esigenze di apporti di capitale proprio.

Domanda 9

Chiedo qual è la cifra spesa per il rappresentante delegato Computershare S.p.A. ? Solo perché per l'Azionista di maggioranza Stato Francese EDF, è comodo starsene a Parigi anziché in presenza.

La Società non paga un costo specifico per tale servizio, in quanto il relativo costo è stato forfettariamente ricompreso nell'ambito del corrispettivo stabilito per la prestazione di servizi afferente alla gestione titoli svolti da Computershare, che è pari a euro 32.500, su base annua. Tale corrispettivo è rimasto peraltro invariato dal 1° luglio 2018.

Relazione Finanziaria Edison Vol.1 pagg.tutte Vol.2 pagg.tutte Vol.3 pagg.tutte anni dal 1991 al 2021

Relazione del collegio Sindacale pagg.tutte 4 marzo 2022

Comunicati Stampa EDF tutti 2021

Articolo Stampa: L'agenzia di rating Standard and Poor's ha declassato il rating di EDF AFP il 21 febbraio 2022

Articolo Stampa: Il gruppo EDF salvato dallo Stato all'inizio di un 2022 difficile AFP il 18 febbraio 2022

Comunicato Stampa A2A 24 maggio 2012

Documento Europeo: Caso n. COMP/M.2532 Fiat/ Italenergia /Montedison 28 agosto 2001

Documento: L'OPA di Italenergia su Montedison ed Edison 28 agosto 2001

In conclusione la storia dell'OPA di EDF e la fine della Montedison S.p.A.

Nel 2000 Compart (guidata da **Mediobanca** salita al 15%) arriva oltre il 32% delle azioni e lancia un'Opa da 3,16 miliardi di euro su Montedison, arrivando a detenere il 94,5% delle azioni. Conseguentemente, la storica Montedison S.p.A. viene fusa per incorporazione in Compart S.p.A., che cambia denominazione sociale in Montedison S.p.A.

Montedison in quella data è un gruppo da 14,3 miliardi di euro di fatturato, 33.000 dipendenti, composto da Fondiaria, Eridania Beghin-Say, Edison, Ausimont, Antibioticos, Syremont, Tecnimont, Falck, Intermarine e 4.800 miliardi di debiti.

Nel 2000 Montedison promuove con successo un'Opa su Falck e la relativa controllata Sondel, ma nel febbraio 2001 l'assemblea degli azionisti di Montedison boccia la fusione con Falck, progetto avallato e sostenuto da Mediobanca, aprendo una fase di conflitto tra i soci di Montedison: il blocco Mediobanca (15%), che riunisce Banca Intesa (4,3%), Assicurazioni Generali (5,3%), Caltagirone (4,6%), Italmobiliare (4%) e Premafin (2,1%) opposto a **Sanpaolo-Imi**, **Banca di Roma**, il finanziere **Zalesky** e la famiglia **Strazzer** (che insieme detengono il 30% della compagnia).

Ancora una volta gli azionisti "di controllo" della Montedison (il principale azionista è Mediobanca con funzioni anche di vigilanza sul management) non avevano forza per proteggere la società da scalatori di Borsa e **l'ente elettrico di Stato Francese EDF** inizia a rastrellare azioni Montedison, attività che intraprende anche **Fiat**.

Il 23 maggio esce la notizia che **EDF** sarebbe in possesso del 23% di Montedison, quota che salirà al

30% circa del capitale, ma il governo italiano si oppose alla presa di potere del colosso di stato Francese, adducendo la mancanza di “reciprocità” per le aziende Italiane di scalare le aziende energetiche Francesi.

In effetti ciò che interessava a **EDF** erano le centrali elettriche e le quote di importazione per il gas di Edison, nella prospettiva di liberalizzazione **del mercato energetico Italiano**.

Nel luglio 2001 **Fiat** mette in campo due sue società, **Alimenta International S.r.l.** e **Business Solutions S.p.A.**. La prima viene trasformata in **Italenergia S.p.A.**, di cui la seconda sottoscrive circa il 40%, seguita da **EDF** con il 18% (anche se il Decreto Legge 192/01, poi Legge 301/01, promosso proprio per bloccare l'intervento francese, limita il diritto di voto di EDF al 2% - c.d. Decreto anti **EDF**), **San Paolo IMI**, **Banca Intesa** e **Banca di Roma** con il 23% in totale, **Carlo Tassara** (controllata da **Zaleski**) con il 20%. Il veicolo arriva ad avere il 52,09% delle azioni Montedison, facendo scattare quindi l'Opa da 4,95 miliardi di euro.

Nel 2002 in Montedison vengono fuse per incorporazione **Falck** e **Sondel**, **Edison** e **Fiat Energia**, trasformandosi in **Edison S.p.A.**.

La storia ci dice che lo spezzatino (morceau-morceau) di Edison S.p.A. comincia dal 2002 ed è andato avanti inesorabilmente sino ai giorni nostri.

Purtroppo..... non è ancora finita.

il Socio Azionista Giuseppe Gattullo